

CLASSIFICA NAZIONALE Rapporto di Legambiente

Qualità dell'ambiente, Forlì è la peggiore della regione

LA PAGELLA AMBIENTALE DI FORLÌ

■ **I voti migliori...**

	MISURA	POSIZIONE
■ Piste ciclabili	15,38 metri equivalenti per 100 ab.	12°
■ Verde urbano fruibile (in area urbana)	12,55 mq/ab.	29°
■ Abusivismo edilizio	costruzioni abusive ogni 10mila ab. 3,05	27°

■ **...e i peggiori**

	MISURA	POSIZIONE
■ Auto circolanti	63 per 100 abitanti	63°
■ Verde urbano totale (superficie complessiva del comune)	111 mq/ha	79°
■ Consumo carburante	551 kep/abitante all'anno	92°

■ **Le posizioni degli ultimi anni**

■ 2007	45°
■ 2006	46°
■ 2005	70°
■ 2004	51°

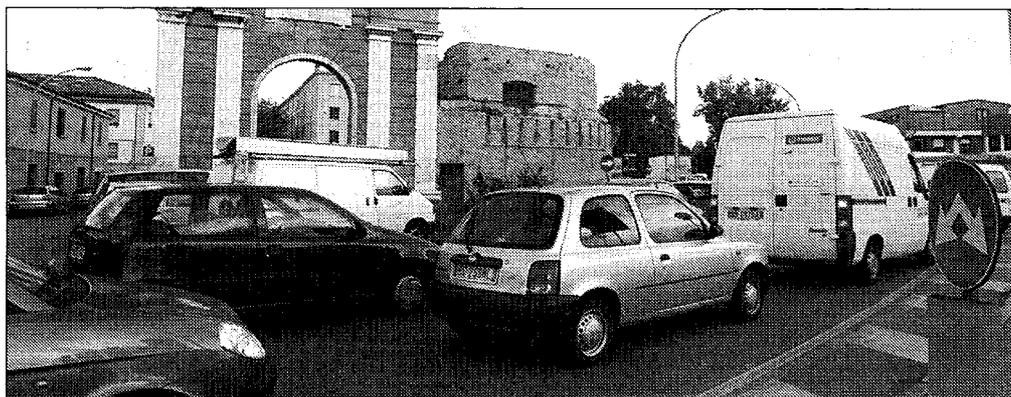
Fonte: Rapporto Ecosistema urbano 2007
Legambiente

di Emanuele Chesi

Consumo esorbitante di carburante, uso sfrenato dell'auto e appena 20 centimetri pedonalizzati per abitante. E' tutto in questi dati — che confermano peraltro una realtà ampiamente nota — il motivo del deludente piazzamento di Forlì nella classifica nazionale del rapporto di Legambiente 'Ecosistema urbano 2007'.

L'analisi dell'associazione ambientalista piazza la nostra città al 45° posto, addirittura ultima tra le emiliano-romagnole. Uno in più dell'anno scorso ma pur sempre un'opaca collocazione di centroclassifica che stride un po' coi brillanti risultati in analoghi rapporti nazionali che riguardano la ricchezza, il benessere e la qualità della vita.

La fotografia di Legambiente rimanda complessivamente l'immagine di un'Italia sfaccettata, in cui le città più 'verdi' sono solitamente al



nord ma nessuna è realmente immune dai problemi del traffico e dell'inquinamento. In testa alla graduatoria Bolzano soffia quest'anno il posto a Mantova, ma le posizioni più alte sono nella sostanza una conferma delle prece-

denti indagini. E a livello regionale fa certo impressione vedere Forlì arrancare dietro ai migliori risultati attribuiti a Parma (4°), Ferrara (7°), Ravenna (17°), Bologna (19°), Reggio Emilia (24°) e Rimini (28°).

A tirare giù la nostra città sono dunque gli indicatori di sempre, in certi casi addirittura peggiorati. Le 63 auto ogni cento abitanti confermano la schiavitù locale per le quattro ruote, ben oltre la media nazionale. Strettamente